

La richiesta di aiuto

«Non lasciateci soli»
l'appello dei genitori
dei bimbi disabili

Marilù Musto

Fra cori di protesta e applausi, s'è fatto sentire l'appello dei genitori di allievi disabili: «Non lasciateci soli». Si aspettano insegnanti di sostegno e terapisti in classe. *A pag. 21*

Il governo in classe

L'appello dei bambini «Non lasciateci soli»

Mancano ancora gli insegnanti di sostegno La ministra dell'Istruzione: «I concorsi siano
I genitori degli allievi disabili: «Aiutateci» la regola, vanno organizzati ogni due anni»

LA VISITA

Marilù Musto

La visita, fino a ieri attesa, oggi è storia che vive di vita propria. Dopo un rinvio e il timore che potesse slittare ancora, il premier Giuseppe Conte e la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina hanno tenuto fede all'impegno: sono arrivati a San Felice a Cancello, nella scuola vandalizzata, alle 10 e 30. Alle tre del pomeriggio, Conte ha preso poi il volo per Bruxelles. Ma qui, in provincia di Caserta, non poteva mancare. Lo aveva promesso. Anche se i fondi stanziati per la Gesuè, 30mila euro, non bastano: «Ce ne vogliono almeno 80mila», tuona il sindaco del paese, Giovanni Ferrara.

LA VICINANZA

L'abbraccio simbolico alla scuola da parte del Governo non fa di-

menticare i problemi. E arrivato quasi puntuale, il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. Nonostante a poca distanza dall'istituto scolastico «Francesco Gesuè» ci fosse ieri anche in programma un matrimonio. Con il consueto «banchetto» in strada dopo la cerimonia per gli sposi. Ma il premier è arrivato prima dei confetti bianchi in chiesa. A tempo di record sono giunti nel cortile della Gesuè, ieri mattina, i banchi impacchettati. «C'è ancora il nastro adesivo qui vicino?», ha chiesto Conte a un bambino che sedeva al banco. «Il ritorno alla didattica qui è una vittoria per l'intero paese - ha infine spiegato ai giornalisti - ho detto ai bambini che volevo far sentire loro la presenza dello Stato. Qui ci sono anche molte criticità, ci lavoreremo».

I PIÙ DEBOLI

Fra cori di protesta e applausi, ha fatto rumore l'appello dei bambini disabili al premier e alla ministra: «Presidente, non ci lasci soli», hanno chiesto i genitori dei ragazzi con disabilità che aspettano l'arrivo di insegnanti di sostegno nelle classi e l'accesso dei terapisti in classe per gli alunni affetti da disturbo dello spettro autistico. Davanti ai cancelli del-



Peso: 19-1%, 21-59%

la Gesuè, sit-in dei nonni dei bambini del rione Montedecore di Maddaloni: lì, la scuola è inagibile da ben 7 anni. E poi, le mamme degli alunni della vicina Santa Maria a Vico che hanno chiesto più attenzione, soprattutto per le misure anticovid, tra assembramenti davanti alle scuole e mascherine consegnate ai loro figli in ritardo. Immane gli attivisti del meetup sanfeliciano, capitanati dai due consiglieri comunali Concetta De Lucia e Luciano Bernardo, che hanno mostrato sostegno alla delegazione del governo giunta in città. E ancora, i precari della scuola che al grido «precariato crimine dello stato» e «siamo professori, siamo lavoratori» hanno mostrato il proprio dissenso verso la ministra Azzolina.

LA RISPOSTA

«Sono fiduciosa che nei prossimi giorni i protocolli che abbiamo scritto a giugno, luglio e agosto vengano rispettati in maniera

omogenea su tutto il territorio nazionale», ha detto il ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina. «Io sono assolutamente vicina ai dirigenti scolastici - ha continuato - perché abbiamo stilato un protocollo e dei documenti che sono molto chiari e che vanno rispettati in ogni regione nello stesso modo».

I CONCORSI

Non è mancato il capitolo concorsi: «Non possono essere l'eccezione in questo Paese, devono essere la regola», ha spiegato a margine della visita. «I concorsi vanno fatti ogni 2 anni - ha aggiunto Azzolina - e vanno programmati. Noi dobbiamo sapere quanta gente andrà in pensione da qui ai prossimi 10 anni e dobbiamo programmare come si fa in tutti gli altri Paesi. Le famiglie ci chiedono insegnanti più preparati, il concorso è previsto dalla Costituzione e noi vogliamo assumere i precari, bravi, in gamba e preparati, e ce ne sono tantissimi. Il primo concorso parte il 22 ottobre

per chi ha maturato 36 mesi di servizio e poi seguiranno gli altri due concorsi ordinari per la scuola dell'infanzia e primaria e per la scuola secondaria di primo e secondo grado».

LA DATA

Il ministro dell'Istruzione ha confermato, poi, la data del concorso tanto criticato dai sindacati della scuola. «Sì - ha aggiunto - lo so che i sindacati sono contrari. Ma c'è un principio costituzionale che va rispettato e le richieste delle famiglie di avere insegnanti preparati sono legittime, perché qui parliamo del futuro del nostro Paese. I concorsi non sono l'eccezione in questo Paese ma devono essere la regola. Vanno fatti ogni due anni e vanno programmati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un gruppo di contestatori ha urlato cori di dissenso nei confronti di Conte e della ministra Azzolina, ma la maggior parte dei cittadini ha applaudito l'arrivo dei due rappresentanti del Governo



Il premier Giuseppe Conte e la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina hanno tenuto fede all'impegno: sono arrivati a San Felice a Cancelli, nella scuola vandalizzata, alle 10 e 30



Accesso negato ai terapeuti in alcune scuole del casertano per i bambini disabili e con autismo, i genitori disperati: «I nostri figli non siamo sempre gli ultimi anche fra i banchi»



Il premier tra la folla Fotoservizio Luciano Frattari



Peso: 19-1%, 21-59%